

Al sig. Sindaco di Venezia
prof. avv. Giorgio Orsoni

Caro Sindaco,

in occasione della Sua partecipazione odierna alla seduta del Consiglio della Municipalità di Lido e Pellestrina, Le sottoponiamo alcune nostre considerazioni su questioni che toccano in particolare l'isola del Lido e la sua cosiddetta "riqualificazione". Siamo certi che vorrà valutarle come un contributo di cittadini e associazioni che hanno a cuore il loro territorio e che intendono la partecipazione come un valore ed un fattore di crescita dell'intera comunità.

- La precedente Amministrazione ha chiesto ed ottenuto procedure straordinarie per la realizzazione del Palazzo del Cinema e dei Congressi; le procedure straordinarie hanno riguardato non solo l'esecuzione dell'opera (a mezzo commissario delegato), ma anche il suo finanziamento: se da un lato vi è stato un finanziamento speciale da parte dello Stato e della Regione, dall'altra vi è stata anche sottrazione di risorse all'Ulss (che vende l'ex Ospedale al Mare al Comune che poi lo "valorizza") e, ciononostante, un aggravio di oneri veramente straordinario per il Comune. Avevamo contestato quel progetto faraonico ed impattante che ora si rivela non un "sasso" ma un **macigno**, non solo per il bilancio comunale, ma per l'Isola (viabilità strozzata per anni, alberi e congressi sfumati) e per la Mostra del Cinema che resta in sofferenza per troppi anni. Concordiamo dunque con l'invito del Ministro Galan ad una riflessione ed a trovare una soluzione migliore. Se vorrà, caro Sindaco, che questa riflessione sia partecipata e che si possa trovare una soluzione di larga condivisione, avrà senz'altro la nostra attenzione ed il nostro contributo.
- La precedente Amministrazione ha anche chiesto ed ottenuto procedure straordinarie per la realizzazione (l'approvazione) di quant'altre opere potessero fare il Lido più bello di prima. Contestiamo che queste procedure straordinarie non siano una semplice – e condivisibile – modalità di accelerazione delle decisioni, ma che siano una corsia privilegiata per pochi grandi progetti, di pochi, ormai senza alcuna giustificazione collegabile alla celebrazione del 150° dell'Unità, che sottrae le competenze urbanistiche al Consiglio comunale.
- Al momento, queste procedure straordinarie hanno portato ad un solo miglioramento ambientale: l'abbattimento del "mostro architettonico" del vecchio istituto elioterapico nel Forte di Malamocco, ma si profilano pesanti interventi edilizi: nello stesso Forte di Malamocco, con riflessi sull'area prossima del borgo di Malamocco, nell'area della Favorita e dell'ex Ospedale al Mare, negli ex magazzini Ciga di via Cipro e nel Parco delle Rose ed addirittura la creazione di un nuovo grande porto turistico in mare a S. Nicolò: Le chiediamo che questa Amministrazione garantisca un reale equilibrio di questi progetti d'investimento con il reale interesse pubblico: un interesse che non può guardare con miopia alla cassa di oggi ma che deve garantire la tutela dell'ambiente e del nostro paesaggio: in particolare:
 - chiediamo che il Comune mantenga l'area boscata della Favorita, coerentemente con la sua azione per la creazione di un nuovo Bosco di Mestre;
 - chiediamo che sia garantita la permeabilità all'attraversamento pubblico nell'area ex Ospedale al Mare;
 - chiediamo che il progetto Parco delle Rose sia effettivamente revisionato secondo le prescrizioni impartite nell'ultima conferenza di servizi così che le cubature previste siano ridimensionate consentendo di preservare in misura accettabile l'area verde di pregio;

- siamo nettamente contrari all'ipotesi di realizzare un nuovo grande porto turistico a S. Nicolò; per questo lunedì 23 presenteremo un nostro documento di "osservazioni" nell'ambito della procedura di v.i.a., che avremo cura di farLe avere prima della seduta consiliare convocata al riguardo;
- chiediamo che sia garantita la necessaria massima trasparenza degli atti commissariali;
- chiediamo che sia messa fine ad ogni attività commissariale che non sia volta a chiudere il grande *buco* rimasto oggi del progetto del sasso e a rispondere alle reali esigenze della Mostra del Cinema, con i finanziamenti realmente disponibili ed in tempi brevi.
- Riteniamo peraltro che l'Isola abbia effettivamente bisogno di una visione strategica che non miri a "grandi opere avulse dalle necessità" e maggiormente all'attenzione continua alla concretezza degli interventi, alla tutela ed alla qualificazione delle risorse del nostro territorio; Le segnaliamo dunque al riguardo:
 - la necessità di individuare al più presto, ove si ritenga di programmare l'abbattimento del monoblocco, una soluzione che consenta la realizzazione di un nuovo e funzionale complesso per i servizi socio-sanitari in grado di corrispondere pienamente alle esigenze di cittadini, utenti ed operatori garantendo la qualità e lo sviluppo dei servizi attuali;
 - la necessità di realizzare inoltre la nuova sede del centro di salute mentale;
 - la necessità di realizzare progressivamente, ma con una tempistica programmata, la rete ciclabile secondo le linee di indirizzo del Biciplan già approvato dalla Giunta;
 - la revisione del progetto di intervento nell'area di S. Maria Elisabetta;
 - la completa messa a norma degli edifici scolastici;
 - la necessità di garantire la qualificazione dell'area verde pubblica nell'ambito del Piruea in corso di realizzazione di via Pividor;
 - la necessità di riqualificare la rete ecologica dell'isola con interventi di tutela, gestione ed interconnessione.

Con i nostri migliori saluti

Coordinamento Associazioni Ambientaliste del Lido di Venezia
il portavoce Salvatore Lihard

Venezia, 19 maggio 2011



..... un altro Lido è possibile

info@unaltrolido.com